



Un Museo di storie: conoscere, progettare, intrattenere Documento di progetto

Il progetto SCUP in breve

L'anno di servizio civile presso la Fondazione Museo storico del Trentino (di seguito Fondazione) vuole essere un'opportunità per far conoscere le diverse professionalità necessarie per far funzionare una macchina organizzativa complessa (con uno staff composto di 23 dipendenti e una decina di collaboratori) ed entrare in contatto con alcune delle numerose realtà con cui la Fondazione collabora sul territorio provinciale (musei provinciali, associazioni che si occupano di storia e memoria regionale), nazionale (musei di storia, istituti della resistenza, rete dei forti) e internazionale (i 60 siti marchio del patrimonio europeo). Il/la giovane svilupperà un proprio **progetto di divulgazione (di tipo *edutainment*)** indirizzato al target giovane 18-30 anni, che sarà "testato" già nel corso del periodo di servizio civile; svolgerà poi attività a supporto del personale dipendente con la supervisione dell'OLP nell'ambito della pianificazione, organizzazione e promozione di eventi e iniziative culturali, di tipo educativo, ludico, performativo, scientifico.

Entrare a far parte di un'istituzione museale come la nostra significa peraltro ampliare la propria conoscenza del territorio trentino, della sua storia e delle sue risorse culturali, imparare a muoversi in contesti di gruppo (ristretto e allargato) in italiano o in inglese/tedesco, allenare la propria creatività e metterla al servizio di team di lavoro misti (per età, genere, ruolo all'interno dell'organizzazione), riuscire a creare autonomamente contenuti multimediali, valutare e proporre strategie di *audience engagement*, sviluppare la capacità di relazionarsi con pubblici diversificati (famiglie, classi scolastiche, gruppi di ricertori/trici, appassionati/e, giovani in formazione, ecc.).

1. Descrizione dell'ente: principali attività e sistema museale

La Fondazione è un istituto di divulgazione, formazione, conservazione e ricerca sulla storia contemporanea trentina che coniuga dimensione locale, nazionale e internazionale. Costituitasi a novembre 2007 – quale erede dell'attività del Museo storico in Trento, nato come Museo del Risorgimento nel 1923 – la sua vocazione consiste nel raccontare il passato con differenti linguaggi, proporre modalità di raccolta, conservazione e divulgazione che dialogano con la contemporaneità e l'educazione alla cittadinanza, essere **uno spazio di cultura aperto alla comunità** e ai suoi bisogni. Da questa attenzione alla valorizzazione della storia e della memoria attraverso prodotti culturali originali rivolti a target di pubblico diversi nasce anche il primo progetto SCUP dell'ente.

Il/la giovane sarà inserito/a in un **sistema museale complesso** e il suo progetto sarà legato in particolare a tre spazi espositivi, di cui si dà di seguito sintetica descrizione:

- **Le Gallerie** sono un luogo espositivo unico in Italia: due ex tunnel stradali riconvertiti in spazio museale (progetto di Jeffrey T. Schnapp, professore di *digital humanities* ad Harvard con cui la Fondazione collabora ancora). Si trovano nel quartiere di Piedicastello, occupano una superficie di 6.000 m² e ospitano esposizioni temporanee, curate in collaborazione con altri musei di storia, italiani ed esteri. Oltre alla funzione museale, Le Gallerie hanno un ruolo di centro di cultura e servizi, a disposizione della cittadinanza per eventi.
- **Museo dell'aeronautica Gianni Caproni**, fondato proprio dal pioniere dell'aviazione trentino, è il primo museo aziendale italiano e tra i primi a esporre una collezione aeronautica di livello mondiale. Il Museo è parte di una rete di collaborazioni con altri istituti che si occupano di volo e aeronautica, e ogni anno ospita Festivalare, un appuntamento per appassionati e famiglie di grande richiamo per diffondere la cultura del volo.
- **Forte di Cadine** faceva parte del primo gruppo di fortificazioni permanenti austriache della seconda metà dell'Ottocento. Restaurato dalla Provincia nel 2006, è oggi meta di visite guidate e di eventi estivi. Il sito fa parte del Circuito dei forti del Trentino e della rete nazionale dei forti; nel 2018 ha ricevuto lo European Heritage Label, assegnato ai siti che simboleggiano e celebrano gli ideali, i valori, la storia e l'integrazione europea.

Il/la giovane entrerà in contatto anche con altri servizi e attività al pubblico della Fondazione. Ha una casa editrice e una biblioteca; cura una rivista scientifica e un magazine online sulla comunicazione della storia; produce documentari e trasmette 6 ore di palinsesto su un canale provinciale; ha un'area educativa che propone percorsi, visite guidate e momenti di approfondimento per classi, insegnanti e gruppi di adulti. È in particolare a cavallo di questi ultimi due ambiti, **divulgazione ed educazione**, che si colloca il presente progetto SCUP. Infine, la Fondazione è dotata di un importante archivio storico che contiene documenti, fotografie, oggetti, diari, memorie, manifesti, dischi, nastri magnetici, pellicole amatoriali, ecc. Questo ricco patrimonio è alla base di tutte le attività di valorizzazione della Fondazione, quindi anche di quelle che vedranno direttamente coinvolto/a il/la giovane in SCUP, e permette di creare un legame forte con i territori, educando alla memoria consapevole.

2. Le finalità del progetto

Il progetto mira a far conoscere e vivere il lavoro in un'organizzazione museale complessa, dinamica e stimolante, organizzata come un sistema di spazi espositivi e una rete di servizi e attività. In particolare, si intende dare l'opportunità al/la giovane di svolgere un **ruolo attivo nella programmazione culturale** dell'ente, ovvero nell'ideazione, pianificazione, organizzazione e promozione di prodotti culturali rivolti a target di pubblico diversi (dalla scuola primaria alla terza età).

Il progetto intende promuovere l'arricchimento del/la giovane in SCUP grazie all'acquisizione di **competenze professionalizzanti nell'ambito della divulgazione museale**: potrà conoscere da vicino le diverse professioni e ruoli che fanno funzionare la macchina organizzativa ed entrare in contatto con alcune delle realtà con cui la Fondazione collabora a livello provinciale, nazionale e internazionale. D'altra parte, la Fondazione ha deciso di impegnarsi per la prima volta nel percorso formativo SCUP perché ritiene possa contribuire a incrementare e migliorare l'offerta dei propri servizi educativi, a conoscere e intercettare un target giovane, nella fascia 18-30 anni, tradizionalmente poco coinvolto nei temi della storia del territorio, e a finalizzare la messa a punto di un calendario di eventi sempre più coerente e accattivante nelle sue diverse sedi.

3. Le attività previste

L'anno di servizio civile presso la Fondazione vedrà l'impiego del/la giovane sia come promotore di un'attività ad hoc che entrerà nel calendario di proposte 2024/2025 sia come supporto del personale dipendente con la supervisione dell'OLP. Le attività che saranno richieste per portare a termine gli obiettivi del progetto sono nel dettaglio le seguenti:

- Progettazione di una nuova attività ludico-educativa: durante tutto l'anno il/la giovane creerà insieme a un team del museo una nuova attività-evento rivolta a un pubblico giovane, al fine di avvicinare questo target alla conoscenza storica di fatti avvenuti sul territorio trentino. La scelta della modalità di prodotto di *edutainment* da implementare (es. urban game, escape room, board game) avverrà insieme al/la giovane sulla base delle competenze e attitudini espresse. In particolare, svolgerà le seguenti mansioni: riunioni di staff, scouting e analisi di iniziative simili, realizzazione dei contenuti, coordinamento attività in location e logistica.
- Organizzazione eventi negli spazi espositivi de Le Gallerie: il/la giovane parteciperà alla realizzazione del calendario di incontri, attività formative, inaugurazioni, convegni che si terranno collateralmente alle mostre in corso nello spazio de Le Gallerie. In particolare, svolgerà le seguenti mansioni: riunioni di staff, accoglienza, cura del setting, servizio informazioni e logistica, raccolta feedback del pubblico.
- Gestione di alcuni servizi al pubblico presso il Museo dell'aeronautica Caproni: partecipazione a laboratori per le scuole e iniziative per il pubblico nell'ambito del programma "Con la testa fra le nuvole"; supporto all'uso dei simulatori di volo (la riproduzione del posto di comando di due caccia della prima guerra mondiale e di un modello da turismo).
- Supporto organizzativo in alcune attività dell'area educativa della Fondazione: il/la giovane affiancherà lo staff didattico, supportando nell'organizzazione e svolgimento di alcune attività "straordinarie" durante l'anno scolastico, come i progetti di alternanza scuola-lavoro che si svolgono con gruppi di studenti/tesse e i progetti con altri enti sul territorio (Trento Film Festival, Feste Vigiliane, Comitato Piedicastello, ecc.).
- Assistenza alla comunicazione integrata delle attività in cui il/la giovane è coinvolto: produzione di testi e contenuti multimediali per i social (facebook, instagram, youtube), la newsletter, il sito (museostorico.it) e realizzazione di articoli brevi per il nostro magazine online (History Lab Magazine).
- Contributo alla definizione del nuovo progetto SCUP: il/la giovane sarà attivamente coinvolto/a nella pianificazione della nuova offerta formativa per il servizio civile.

La prima attività è da considerarsi caratterizzante del progetto e impegnerà il/la giovane lungo tutto lo svolgimento del servizio civile presso la Fondazione; le altre attività, di supporto alla gestione e organizzazione di iniziative non ordinarie dell'ente, consentiranno di integrarsi nella macchina organizzativa e di sviluppare le skills certificabili; le attività legate alla comunicazione valorizzeranno l'esperienza del/la giovane all'esterno.

4. Le modalità organizzative

Il progetto ha una durata di 12 mesi e prevede un totale di 1440 ore, per una media di 30 ore settimanali distribuite su 5 giorni lavorativi (dal lunedì al venerdì). Dal momento che il/la giovane svolgerà la sua attività nelle sedi museali e si occuperà di eventi al pubblico anche in orario serale, sarà richiesta una certa flessibilità oraria e la presenza per uno/due weekend al mese nelle sedi museali.

La Fondazione garantisce il vitto: sarà consegnato un buono pasto di 6 € utilizzabile negli esercizi commerciali convenzionati Lunch Tronic nei giorni in cui il/la giovane svolge un numero di almeno 4 ore di servizio, o attività articolata su mattino e pomeriggio indipendentemente dal numero di ore complessive.

5. Le competenze acquisibili

Durante i mesi di SCUP il/la giovane potrà accrescere le proprie competenze nei settori della museologia, della didattica museale, della progettazione e del marketing culturale, della comunicazione e promozione di iniziative specifiche. Inoltre migliorerà le proprie conoscenze relative ai temi della storia socio-culturale del territorio e alla fitta rete di realtà trentine che operano nel mondo della cultura, con le quali la Fondazione intrattiene rapporti di collaborazione di lunga data.

Il/la giovane potrà altresì migliorare le proprie competenze trasversali, nello specifico: capacità di lavorare in team, di gestire in autonomia i compiti assegnati, di partecipare (e se necessario coadiuvare nel coordinamento di) un incontro, di relazionarsi con utenti di culture e lingue diverse, di saper gestire le emergenze e gli imprevisti e sviluppare una buona capacità di *problem solving*.

6. Le competenze certificabili

In considerazione dell'esperienza maturata, si ritiene che il/la giovane potrà attestare attraverso la messa in trasparenza la competenza "Progettazione di un evento culturale" del repertorio Sardegna afferente alla qualificazione "Tecnico della preparazione e realizzazione eventi culturali". La scelta è avvenuta con il supporto della dott.ssa Chiara Marino della Fondazione Demarchi, a seguito di attenta valutazione dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni: è stata individuata la competenza che meglio valorizzasse i compiti di progettazione, realizzazione e promozione di eventi culturali diversi, di tipo educativo, d'intrattenimento, scientifico ecc., con l'obiettivo di dare centralità all'attività caratterizzante del servizio civile. Di seguito l'elenco delle conoscenze e delle abilità/capacità:

Conoscenze:

- Elementi storico culturali del territorio e dei beni artistici locali
- Metodologie di management dei beni culturali
- Patrimonio culturale e la sua organizzazione
- Principali tecniche di marketing culturale
- Tecniche di pianificazione delle attività

Abilità/capacità:

- Applicare forme organizzate e coordinate di lavoro a garanzia dell'organizzazione efficace dell'evento culturale

- Definire obiettivi/contenuti dell'evento culturale
- Gestire le relazioni con gli attori identificati a favore dell'evento
- Ideare forme e percorsi di fruizione sostenibili e qualificate del bene/prodotto culturale funzionali al contesto territoriale e sociale
- Identificare beni/prodotti culturali rispondenti ad obiettivi/esigenze/fabbisogni
- Identificare la rete di attori da coinvolgere nella configurazione dell'evento (professionalità, enti, ecc.)
- Identificare strategie comunicative per la promozione

Resta intesa la possibilità di scegliere un profilo e una competenza differenti previa attenta analisi da farsi insieme al/la giovane e con la Fondazione Demarchi.

7. La formazione specifica

Lungo tutto la durata del progetto il/la giovane fruirà di diversi momenti di formazione specifica per acquisire le competenze necessarie a portare a termine il progetto e per ampliare la propria conoscenza in ambito museale nel settore didattico ed eventi. La formazione è curata dalla Fondazione e consta di 54 ore (considerate come ore di servizio) così distribuite:

- **Lavorare in un'organizzazione complessa.** Presentazione delle attività e della struttura organizzativa della Fondazione Museo storico del Trentino (2 ore)
- **Un giro al museo: gli spazi espositivi tra opportunità e limiti.** Visita ragionata a Le Gallerie, Museo Caproni, Forte Cadine, Spazio De Gasperi, cantiere esposizione permanente 1914-1972 (8 ore)
- **Educare alla storia divertendo/I: il team.** Presentazione dell'area educativa (2 ore)
- **Educare alla storia divertendo/II: strategie, progetti, analisi dei target.** Analisi dell'offerta educativa della Fondazione e affiancamento a operatori/trici nell'esecuzione di attività didattiche (10 ore)
- **Come fare *edutainment* culturale.** Formazione su diverse tipologie di eventi culturali: ideazione, organizzazione e gestione (4 ore)
- **Come comunicare la storia: podcast, audiovisivi, magazine.** Presentazione della piattaforma multicanale History Lab (4 ore)
- **A cosa serve l'archivio.** Analisi di progetti di valorizzazione *online* e *offline* delle collezioni e degli archivi (2 ore)
- **Dalla storia del territorio alla cittadinanza consapevole.** Formazione su temi specifici che riguardano la storia del territorio alla ricerca del legame tra quello che eravamo e quello che diventiamo (4 ore)
- **Gli strumenti di un museo: guida all'uso.** Formazione della strumentazione e dei simulatori di volo presso il Museo Caproni (2 ore)
- **I *social network* come strumento di promozione istituzionale.** Presentazione dei canali della Fondazione e delle diverse strategie adottate per promuovere eventi, spazi e attività (2 ore)
- **Lavorare in sicurezza.** Formazione in materia di sicurezza sul lavoro (4 ore)
- Partecipazione al convegno "Il 900 in Museo" dedicato alle attività museali di tipo "educational", organizzato dalla Fondazione con Museo delle storie di Bergamo, Museo storico italiano della guerra di Rovereto, patrocinio Icom Italia, previsto per la primavera/estate 2024 (10 ore).

La maggior parte delle ore saranno svolte nel primo periodo di SCUP e consentiranno al/la giovane di conoscere la struttura e il personale e di formarsi sui temi specifici per poter svolgere in autonomia le mansioni previste. Della formazione si occuperà lo staff della Fondazione a seconda dell'ambito di competenza.

Resta inteso che il/la giovane potrà personalizzare il progetto formativo, arricchendolo in base ai propri interessi, attitudini e necessità.

8. Le caratteristiche del profilo del/la giovane e i criteri di selezione

La Fondazione cerca persone motivate che abbiano voglia di mettersi in gioco in un'organizzazione culturale complessa e di imparare a divulgare la cultura attraverso attività originali e accattivanti. Il profilo ideale è di un/a giovane capace di relazionarsi con gli altri, di lavorare in gruppo, ma anche di portare avanti il lavoro in autonomia. Saranno valutate positivamente: la curiosità per le tematiche storiche; la passione per le attività di intrattenimento educativo come giochi da tavolo, escape room, podcast, ecc.; la possibilità di spostarsi in autonomia verso/tra le nostre sedi espositive.

Si ritengono più coerenti alla proposta formativa le candidature di persone con laurea triennale o magistrale in materie umanistiche, ma questo non preclude in nessun modo la possibilità a qualsiasi giovane si senta affine al progetto e abbia voglia di sviluppare le proprie competenze in questo ambito di presentare la propria candidatura.

La selezione avverrà tramite colloquio orale che si terrà presso la sede amministrativa della Fondazione in via Tommaso Gar 29. La valutazione attitudinale sarà fatta sulla base di una griglia, strutturata in indicatori da 1 a 100, per cui il valore minimo è 60.

Al colloquio saranno presenti la vicedirettrice e responsabile degli spazi, l'Operatore Locale di Progetto e la progettista SCUP. Al termine dei colloqui sarà redatto un verbale che verrà trasmesso all'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia autonoma di Trento.

9. L'operatore locale di progetto e le altre risorse umane coinvolte

L'OLP che seguirà il/la giovane in SCUP è il dottor Luca Caracristi: coordinatore dell'area educativa, di formazione sociologo, con una solida esperienza come educatore, da 15 anni si occupa di progettazione, organizzazione e svolgimento di attività didattiche presso la Fondazione, forma operatori/trici didattici e insegnanti, cura mostre e programmi televisivi, con un'attenzione particolare ai bisogni di apprendimento e divertimento di bambini e bambine. Lavora a tempo pieno (36h settimanali) presso la Fondazione e sarà disponibile per affiancamento quotidiano al/la giovane; le postazioni di lavoro dell'OLP e del/la giovane sono ubicate nella stessa sede a poca distanza tra loro.

Oltre all'OLP il/la giovane in SCUP si confronterà con altre figure di riferimento all'interno del museo, sia che occupano posizioni di coordinamento sia altri giovani in formazione (tirocinanti, operatori/trici didattici, alternanza scuola lavoro).

Nello specifico, il/la giovane si interfacerà anche con:

- dott. Giuseppe Ferrandi, direttore generale Fondazione Museo storico del Trentino
- dott.ssa Roberta Tait, vicedirettrice e responsabile degli spazi museali
- dott.ssa Federica Lavagna, responsabile delle collezioni Museo Caproni
- dott.ssa Sara Zanatta, ricercatrice e progettista SCUP
- dott.ssa Alice Manfredi, responsabile comunicazione
- dott. Tommaso Baldo, formatore area educativa

- dott. Michele Toss, ricercatore e referente progetti di ricerca trasversali

Qualora l'OLP non fosse disponibile perché fuori sede per attività o altro (ferie, malattia, ecc.) un'altra di queste figure sarà a disposizione in affiancamento al/la giovane.

La Fondazione infine metterà a disposizione le competenze di un tecnico informatico che fornirà assistenza in caso di necessità.

10. Il monitoraggio e la valutazione

L'olp svolgerà un monitoraggio in fieri delle attività svolte quotidianamente, dell'avanzamento complessivo del progetto, del raggiungimento degli obiettivi prefissati e del percorso formativo del/la giovane in servizio civile. Il monitoraggio del progetto prevede le seguenti azioni:

- un incontro mensile con l'OLP (e se funzionale all'attività che si sta svolgendo anche con un altro membro dello staff) in cui relazionerà sull'avanzamento del progetto e siconfronterà con il/la giovane sull'andamento del suo coinvolgimento;
- incontri informali, su richiesta del/la giovane, sia con l'OLP che altri membri dello staff al fine di migliorare l'andamento del percorso, registrare e risolvere eventuali difficoltà o problemi, ecc.;
- un diario redatto mensilmente dal/la giovane con le attività svolte, le mansioni e le competenze acquisite.

Al termine del periodo di servizio civile, l'olp redigerà: una scheda di monitoraggio del progetto ("Report OLP sull'andamento del progetto") tenendo conto del diario dei/le partecipanti, e un report conclusivo ("Report OLP sui partecipanti") che dà conto dell'esperienza SCUP nel complesso (es. valutazione sulla crescita professionale e umana del/la giovane, eventuali indicazioni sul futuro, descrizione competenze acquisite, anche quelle inerenti alla cittadinanza attiva, ecc.). Tale report sarà consegnato ai/le giovani e all'Ufficio Giovani e Servizio Civile della Provincia autonoma di Trento.

11. Le risorse tecniche e strumentali

Per lo svolgimento delle attività saranno messi a disposizione del giovane in SCUP:

- postazione PC con pacchetto Microsoft Office e accesso a internet
- materiale di cancelleria e utilizzo di stampante/scanner comune presso la sede di via Tommaso Gar 29
- libri e materiali di studio relativi alle attività da svolgere
- accesso agli archivi, spazi e strutture utili allo svolgimento delle mansioni richieste

12. La formazione alla cittadinanza responsabile

Il/la giovane potrà sperimentare come *fare cultura* possa tradursi in una *pratica di cittadinanza* che stimola i valori del dialogo e del rispetto reciproco e, attraverso la conoscenza storica, concorre all'educazione di comunità più consapevoli, partecipi e sostenibili.

Il nostro museo, per mission statutaria, contribuisce "allo sviluppo di una conoscenza storica che sia fattore culturale di integrazione e accoglienza favorendo il superamento delle contrapposizioni e delle divisioni nazionalistiche e ideologiche". La formazione a una cittadinanza responsabile, oltre a essere garantita dalla natura stessa del progetto, è parte quindi della mission dell'ente attraverso

le attività che contribuiscono ad accrescere nella comunità la conoscenza della propria storia e di quella del territorio. La proposta progettuale per il servizio civile si inserisce altresì nella direzione indicata dalla nuova definizione di *museo* approvata nel 2022 da ICOM, la rete internazionale dei musei di cui la Fondazione fa parte, quale "istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società" che offre "esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze", promuove "la diversità e la sostenibilità", "opera e comunica in modo etico e professionale con la partecipazione delle comunità".

La Fondazione è attualmente coinvolta in progetti che mirano all'**accessibilità** e all'**inclusività** della sua offerta che rientreranno tra i temi della formazione specifica al/la giovane (modulo formativo "Un giro al museo"): tra gli altri, si segnalano il progetto "Le Gallerie for All" (finanziamento PNRR: M1C3 – Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi") e il Patto di collaborazione con i Beni Comuni del Comune per la valorizzazione del Parco della Predara.